

25 febbraio 2010

IL "NO" NEL NOME DI GIOIA

Oggi è stato il giorno della parte pubblica e dei privati, domani saranno gli ambientalisti ed i sindaci contrari alla riapertura del sito **Enel** in pieno **Parco del Pollino** a far sentire le loro ragioni al Prefetto di Cosenza, **Antonio Repucci**. Di fatto, dopo la sentenza del **Tar**, oggi nella stanza del rappresentante del governo la **Regione Calabria** ha preso in mano il procedimento della centrale a biomasse attraverso il funzionario dell'assessorato alle attività produttive. Intanto gli ambientalisti hanno dato vita, nel nome di **Stefano Gioia**, il giovane canoista morto durante una discesa di rafting in Cile, al **Forum per la difesa della legalità e di un territorio** nel corso di una affollatissima assemblea pubblica. Già quaranta le associazioni aderenti.

Ambasciatori di identità territoriale

Confronto a più voci su scuola e lavoro

Il futuro dei giovani studenti nel mondo del lavoro, le loro aspettative, bisogni, prospettive sono stati al centro di un confronto serrato e dialettico organizzato dall'**Istituto alberghiero di Castrovillari**. Una tavola rotonda che ha messo insieme l'istituzione scuola, gli imprenditori del settore turistico, le agenzie di sviluppo e la politica. Al centro del dibattito la riforma del mondo scolastico e le prospettive di sviluppo per i giovani degli istituti professionali. E in una regione dove il turismo dovrebbe, ma non lo è ancora pienamente, essere



il volano di sviluppo per eccellenza (tre parchi nazionali, e mare che bagna i tre quarti del territorio regionale) il ruolo degli studenti della materie di accoglienza e promozione di enogastronomia diventa quello di veri e propri «ambasciatori di valori ed identità territoriali», come afferma il *dirigente scolastico dell'IPSSAR di Castrovillari*, **R. D'alessandro**. Serve però un «forte partenariato sociale e imprenditoriale che dia una mano a guardare insieme alle novità ed alle opportunità che la riforma degli istituti propone». Attorno a lui le istituzioni locali, provinciali e regionali. Proprio il *sindaco di Castrovillari*, **Franco Blaiotta**, punta l'attenzione sui giovani ritenuti «il capitale invisibile» su cui investire per un futuro che possa «dare ai giovani una consapevolezza dello sviluppo capace di guardare alle risorse del territorio». Una scuola, soprattutto in campo professionale, che deve poter «esaltare le attitudini - afferma **Luigi Troccoli**, *coordinatore scolastico provinciale* - e formare studenti che sappiano cogliere criticamente i mutamenti sociali, culturali ed economici dei territori». Poi un punto di qualità del futuro dei territori lo svolgeranno i politici ed il loro ruolo di coordinamento e raccordo delle esigenze dei territori. In questo senso la proposta di **Pietro Lecce**, *assessore provinciale al turismo*, è quella di dare vita ad «un tavolo di confronto dove riunire il mondo della formazione, l'università, gli esercenti» per verificare qual'è il fabbisogno e trovare spazi occupazionali per il territorio. Dello stesso avviso l'*assessore regionale al ramo*, **Damiano Guagliardi**, che spera «in una sinergia proficua tra scuola, imprenditori e politica» per il rilancio di un settore in cui la politica deve investire per il futuro della regione. A coordinare i lavori è stata la professoressa **Daniela Zicari**. Tra le altre presenze anche l'*animatore di comunità del Progetto Policoro della Diocesi di Cassano*. Una esperienza di chiesa, con attenzione ai giovani ed al mondo del lavoro, citata nel documento della **Cei** diffuso ieri «tra i segnali concreti di rinnovamento e di speranza che hanno per protagonisti i giovani».



CREDERE NELLA PACE

«Non basta parlare di pace. Uno ci deve credere. E non basta crederci. Uno ci deve lavorare». Con questa affermazione di Eleanor Roosevelt il comitato promotore della prossima **Marcia per la Pace Perugia - Assisi** lancia l'appuntamento per il prossimo **16 maggio 2010** in Umbria. «L'obiettivo di fondo "Abbiamo bisogno di un'altra cultura!" Con questo slogan la prossima Marcia per la pace Perugia-Assisi intende invitare tutti, cittadini e istituzioni, a promuovere una nuova scala di valori, sostituendo la cultura della violenza e della guerra con la cultura della pace, dei diritti umani e della nonviolenza, sostituendo l'esclusione con l'accoglienza, l'intolleranza con il dialogo, il razzismo con il riconoscimento dell'altro, l'egoismo con la solidarietà, l'illegalità con la legalità, la separazione con la condivisione, l'arricchimento con la giustizia sociale, la competizione selvaggia con la cooperazione. La nuova Marcia Perugia-Assisi deve essere l'occasione per rinnovare ed estendere la cultura e l'impegno per la pace e i diritti umani del nostro paese», scrive **Flavio Lotti**.

Si rilanci la funivia sul Pollino

E' una delle proposte arrivate a margine della conferenza stampa dei consiglieri provinciali del PDL dell'area del Pollino, **Riccardo Rosa e Gianluca Grisolia**. Al centro della conferenza stampa il bilancio della Provincia, criticabile in più punti perchè mette in campo «la parcellizzazione delle risorse - ha commentato Grisolia - e non risponde ai bisogni reali dei territori». E proprio su una domanda dei giornalisti rispetto ai territori è arrivata la proposta del consigliere Rosa di Castrovillari che oltre a dirsi «pienamente d'accordo con la proposta del treno verde del Parco» di cui si parla da sempre (ma ancora non se ne vede la realizzazione, nonostante anche la **Regione Basilicata** ebbe a dare il consenso sulla tratta lucana di questo esperimento di mobilità sostenibile), sarebbe favorevole alla «funivia sul Pollino per rendere accessibile a tutti il Parco» e in particolare «rendere fruibile la vetta» dell'area protetta più grande d'Italia. Nel suo intervento il giovane consigliere ha anche detto che il Parco deve smettere di essere «un monumento a cielo aperto» e fare propria «l'idea d'insieme» dei territori.